



In cielo con Nicollier



Un regalo speciale per
Ilaria Martinelli-Romaneschi di Dangio
(pag. 5)

Abbonamento 2014

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati
è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale
solo con l'autorizzazione
della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna
del materiale da pubblicare
sulla Rivista 3valli numero 12-2013:
20 novembre 2013**

Ricordando Laura Columberg

Sette anni fa, al calare di una notte da tregenda, moriva Laura Columberg, travolta con la sua auto al passaggio a livello tra la strada e il torrente Vallone, all'imbocco della Valle di Blenio. Alcuni attimi prima, su quello stesso ponte, che ponte non è perché sfiora l'alveo del riale, proprio come un passaggio a livello, era transitato indenne l'autopostale che serve tutta la Valle. Le autorità affermano che si è trattato di un evento secolare, che solo una volta al secolo quel muro di fango e detriti alto come una casa si abbatte su quel passaggio. Le leggi numeriche del rapporto costi-benefici non consentono perciò, dicono le autorità, l'interramento o lo spostamento di quell'unica via bleniese. Il rapporto costi-benefici.

Il rapporto d'affetti che ci lega, noi tutti cittadini di Biasca e molti, molti altri ancora, a Laura Columberg, non ha ceduto, non si è incrinato, è rimasto intatto e lo rimarrà ancora per tutti gli anni a venire. Facendosi amare, Laura ci ha insegnato ad amare i libri, quando ancora a Biasca i libri erano merce rara, desueta. Ora, in omaggio a lei, molti sono i frequentatori della sua libreria, tenuta dal figlio Michele Strozzi, e della cultura scritta in generale. Ricordo che qualche mese prima, o forse qualche anno prima delle tragedia, andai da Laura per ordinarle un libro intitolato: Catastrofi a scelta. «Ma noooo!», mi disse, «Sempre questo catastrofismo, sempre questo pessimismo!». Le spiegai che la teoria delle catastrofi era una teoria scientifica, di un certo René Thom, secondo il quale tutto procede per biforcazioni, come una pallina sul colmo di due crinali che non sa da quale parte cadere, ma che quando cade è il travolgimento, la catastrofe, nulla può più essere come prima. Mi guardò scettica. Le cose non cadono come palline, sembrava dire. Le cose vanno dove le facciamo andare noi.

Laura infatti credeva fermamente che la volontà dell'uomo, degli uomini quando si mettono assieme per una causa giusta, potesse e può modificare tutte le cose, migliorare il mondo. Credeva nel materialismo storico, nell'evoluzione positiva della storia. Ora vogliamo credere anche noi che le tragedie non possono essere sempre inevitabili, che il rapporto costi-benefici può essere sovvertito, che l'uomo può, se veramente lo vuole, cambiare le cose, cambiare il suo destino. Brava Laura!

Enrico Diener

- 5 esperienze**
A 830 km/h con Nicollier
- 7 lettera**
Massimo Pini, sindaco di Biasca
- 8 dibattito**
Gli impianti di risalita bleniesi e leventinesi: opinioni a confronto
- 11 sport**
Dove si fa nordic walking
- 12 medicina**
L'ecografia salva la vita anche agli animali?
- 13 salute**
La mancanza di sonno
- 14 l'ospite**
Orazio Bognuda: 'Sono un ticinese sfegatato'
- 15 persone**
Luca Ceresetti:
'Dico addio ai miei angeli custodi'
- 16 incontri**
Gianfranco Helbling: uomo di valle e di teatro
- 19 poesia biaschese**
Con-fusioi
Con-fusioni
- 20 cinema**
I bambini guardano e imparano
la Lanterna Magica
- 21 fatti e commenti**
Gottardo 2020: un progetto teutonico?
- 22 eco delle valli**
- 30 minime**
- 32 in memoria**
- 33 album del nonno**
- 34 agenda**
- 35 cruciverba**
Parole crociate biaschesi



Titan Minimal Art – The Icon

Affascinante purismo,
massimi standard qualitativi,
passione per i dettagli

Silhouette

ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Orazio Bognuda: 'Sono un ticinese sfegatato'

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Compio 80 anni in gennaio e ho sempre vissuto qui, sono cresciuto qui, ho lavorato, mi sono sposato, ho avuto i miei figli qui e adesso sono diventato bisnonno. Quando avevo due anni mi hanno messo in un gerlo e mi hanno portato ai Monti di Legri, sopra Lodrino. Appena posso ci torno. D'estate passo lassù tutto il mio tempo; il resto dei giorni sto a Lodrino, dove con mia moglie abbiamo la nostra casa principale.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Vorrei migliorare, potenziare e rendere più confortevole il servizio di Soccorso delle Tre Valli, che secondo me è fondamentale per la vita nelle Tre Valli.

E se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Aggregherei la Riviera a Biasca; tanti sono contrari perché pensano di avere ancora il proprio 'bel praticello verde' da difendere, ma quel praticello non c'è più: tutti ormai devono sacrificare qualche cosa e penso che una bella fusione farebbe solo bene alla nostra regione.

Poi creerei un Football Club Ticino (so che se ne comincia a parlare adesso ma io lo dicevo già cinquant'anni fa). Porterei un enorme stemma sul Monte Ceneri e andrei a vedere tutte le partite. Una squadra unica ticinese sarebbe magari difficile da accettare subito ma poi appena ci si abitua ci si accorge che, primo, non andrà mai in fallimento e, secondo, che l'unione fa la forza.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Il mio sogno è far smettere tutti quelli che parlano degli stranieri, degli italiani o addirittura che si criticano tra ticinesi. Toglierei questa stupida rivalità tra villaggi o zone confinanti... poi ci stupiamo degli Israeliani!

Tanti dicono male dei politici, ma è ora di avere un po' di fiducia: ricordiamoci che non sono in Governo (o in Comune) per farci del male, ma per fare il meglio possibile!

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Laura Sadis, per le sue magnifiche capacità professionali, per la sua modestia e per la sua bellezza. La porterei in un bel ristorante e ce ne staremmo lì tranquilli soli soletti.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarei in bella mostra, a godermi la vista. Sarei un bel larice profumato, maestoso, che domina tutta la valle.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

C'è una serie di malanni che mi sono capitati dal 1978 in avanti... Prima i medici mi dicevano che non avevano mai visto una persona più sana di me, poi di colpo sono iniziati i problemi. Infarti, arresti cardiaci, defibrillazioni; operazioni per un totale di sessanta ore di anestesia. Ma neanche in ospedale mi sono mai sentito stanco o demoralizzato: una volta che stavo male a Zurigo, prima di un'operazione, mi hanno chiesto di andare a rincuorare un pilota argentino che stava in una camera vicina e che aveva paura di morire.

Dieci anni fa invece sono saltato giù da una pianta e ho rotto sette costole e una mi ha perforato il polmone. Non hanno potuto operarmi subito: bisognava aspettare una settimana a causa di problemi tecnici. Per la prima volta mi sono sentito un po' giù... ma alla fine della settimana il polmone era guarito da solo e l'operazione non era più necessaria...

Dice: «La vita non è niente senza emozioni!». **Orazio Bognuda**, di Lodrino, sprizza gioia intorno a lui; viene dritto da una generazione che ha conosciuto la miseria e ne è uscita: è felice di tutto e di tutti, è generoso, sa raccontare storie. Mi mostra il suo vestito più bello, ride ricordando che un tempo andava in giro elegantissimo con scarpe verde pisello bordate di serpente e mi offre le prove che è ancora in grado di toccarsi la punta dei piedi con le dita senza piegare le gambe. «Sono vecchio ma non sto mai con i vecchi, perché i giovani mi danno più energia». Fa 20 km alla settimana a piedi e va a caccia in Polonia e Bielorussia, ma solo per la compagnia. In generale preferisce stare sulle sue montagne sopra Lodrino.

Proprio lì una volta ha suggerito a suo nipote Marcel Barelli, il regista cinematografico di cui le nostre pagine hanno già riferito, il prossimo film da fare. Marcel crea film d'animazione e questa volta Orazio è diventato il protagonista *Vigia*, cortometraggio in dialetto di Lodrino: il nonno è il grande deus ex machina che muove i fili non solo dei personaggi ma anche del regista stesso. Un film di una decina di minuti assolutamente da non perdere che parla di un'ape che soffre i disagi causati



dal mondo odierno. I disegni (e il nonno!) sono esilaranti, Barelli è bravissimo e il Festival di Locarno lo ha premiato con il premio Pardino d'argento, riservato ai cortometraggi.

Il **18 dicembre**, al CinemaTeatro Blenio sarà proiettato in occasione della nespolata tradizionale e... il nonno sarà presente, pronto a chiacchierare con tutti noi!

Ci consigli una lettura.

Una volta ero a Lugano a farmi operare il cuore e ho letto un libro che mi ha aiutato a passare il tempo in modo gradevolissimo: *Il papillon*, romanzo autobiografico di Henri Charrière da cui Steve McQueen ha tratto la storia per il suo omonimo bellissimo film.



Esposizione permanente
www.doorsystem.ch

DOOR^{SA} SYSTEM

HÖRMANN
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura

Nuova Sede a Camorino



Jimmy



Tel. 091 930 95 75
Fax 091 930 95 77
info@doorsystem.ch

200m svincolo Bellinzona SUD
dir. Polizia